

COVER STORY

PRINCIPE DI SAVOIA
Il Principe si fa bello





Il Principe si fa bello

Grazie a un imponente piano di investimenti, come ci racconta il DG Ezio Indiani, lo storico albergo milanese si è rifatto il look meeting **di Davide Deponti**

Icona di stile e di "milanesità", il Principe di Savoia rinnova i suoi spazi meeting per restare al passo coi tempi, senza tradire la sua anima elegante

Come ogni nobile che si rispetti, anche il Principe di Savoia, lo storico e amatissimo albergo a cinque stelle posizionato in piazza della Repubblica nel centro di Milano, ogni tanto si rifà il trucco. Ma, in questo caso, non si tratta di aver rinnovato una parrucca in

stile Luigi XV o ricucito un abito broccato di epoca rinascimentale.

«Sono emozionato nel raccontarvi che questa volta abbiamo fatto davvero le cose in grande», ci spiega il direttore generale dell'hotel ambrosiano, Ezio Indiani. «Tutte le sale del piano terra, che sono





Ezio Indiani, direttore generale del Principe, ci mostra una delle sale congressuali dell'albergo appena riaperta dopo la curiosissima ristrutturazione

da sempre il fiore all'occhiello della nostra offerta meeting e congressuale, sono state rifatte da cima a fondo e in modo davvero speciale. I lavori di restyling non sono stati solo una "passata" di make up, ma interventi strutturali pensati e progettati per rimodellare e ringiovanire la nostra offerta di spazi per eventi. Basti dire che la proprietà Dorchester Collection ha stanziato per questo progetto ben 3 milioni e 300mila euro che hanno permesso alle aree eventi del Principe di subire una radicale ristrutturazione. Si è trattato di un intervento a 360 gradi sugli spazi interessati, che ha visto coinvolti tutti gli elementi delle sale, dalle boiserie ai lampadari e alle pareti mobili, che, ad esempio, sono state sostituite con quelle di ultimissima generazione super insonorizzate. Significativa è stata proprio l'idea di portare la più innovativa tecnologia all'interno delle location meeting del Principe. Basti pensare che sono state realizzate delle canalizzazioni sotto il pavimento delle sale per un totale di ben 20 chilometri di cavi: cavi segnali dati, cavi potenziamento elettrico, cavi di rete, cavi audio e video e fibra ottica. E siccome la tecnologia corre all'impazzata, abbiamo inserito anche un 30% in più di canalizzazione per potervi aggiungere alla bisogna upgrade tecnologici e nuovi sistemi che potranno andare ad aggiungersi nel prossimo futuro. Tra gli interventi molto interessanti poi c'è stato quello che ha riguardato tutto l'impianto di condizionamento: prima era unificato in tutta l'area meeting, mentre ora è stato suddiviso in quattro aree climatiche diverse. Grazie a un programma digitale dedicato possiamo controllare tutto in

remoto e seguire alla lettera le indicazioni di ogni particolare cliente, fornendo una diversa temperatura in ognuna delle aree differentemente allestite. E la stessa cosa vale anche per l'impianto di illuminazione che può essere anch'esso gestito dalla sala di controllo».

L'anima e lo stile

«Rinnovamento però vuol dire migliorarsi senza snaturarsi: l'idea alla base di questo importante intervento infatti è stata quella di mantenere immutati l'anima e lo stile del Principe. Certo abbiamo sostituito ad esempio tutte le boiserie e gli arredi che appesantivano in modo un po' antiquato le nostre location eventi, ma solo per poter realizzare un ambiente comunque affascinante e sempre inserito nella tradizione dello stile del nostro storico ed elegante hotel. In quest'ottica quindi abbiamo portato nelle sale molta

Anche l'Imperial Suite del Principe è attrezzata per ospitare meeting di altissimo livello





Il nuovo layout della mitica Sala Veranda: per il piano di restauro degli spazi Mice dell'hotel, Dorchester Collection ha stanziato ben 3 milioni e 300mila euro

più luce, non solo elettrica ma anche naturale. Inoltre, sempre per dare un'atmosfera più luminosa, tutti gli arredi nuovi sono in tonalità chiare appositamente studiate. Quando la sala principale è tutta aperta, è veramente uno spettacolo. La tecnologia, però, resta al centro del progetto: ogni area rinnovata ha installato uno schermo high tech che all'occorrenza scende dal soffitto e che, altrimenti, si mimetizza perfettamente con l'arredamento per non creare discontinuità nel design. Allo stesso modo anche le casse dell'impianto audio, all'avanguardia per prestazioni e consumi, non impattano sull'estetica della sala ma restano nascoste nel contro soffitto, e sono gestibili in remoto. E ancora, le sale rinnovate sono dotate di attacchi per luci, cavi, e per tutte le tecnologie necessarie all'allesti-

mento di eventi, come sfilate, banchetti, meeting d'élite, corsi e convegni di ogni genere. Il restyling è stato eseguito nel rispetto dell'ecosostenibilità. Abbiamo ad esempio sostituito tutte le finestre e le porte che danno sul giardino dell'albergo in modo da rendere l'ambiente interno isolato. Per questi serramenti di ultima generazione abbiamo investito 250mila euro. Grazie ai nuovi accorgimenti abbiamo ottenuto un risparmio energetico del 35% rispetto al passato. Una scelta che è in linea con le richieste di diversi clienti: oggi, prima di confermare una prenotazione, alcune aziende vogliono avere tutte le specifiche legate proprio al risparmio energetico».

Tra flessibilità e massimo comfort
Insomma è chiaro che stiamo parlando di

Con il suo stile elegante e la sua atmosfera accogliente il Principe Bar può essere usato anche come location per incontri e meeting



un intervento strutturale importante quindi ma non solo. Flessibilità d'uso e comfort sono altri punti attorno ai quali è stato progettato il restyling del Principe di Savoia, come ci conferma sempre Ezio Indiani. «Per facilitare la commercializzazione delle nuove location eventi abbiamo ripensato anche l'offerta gastronomica dedicata alla clientela Mice. Proponiamo menu leggeri, ma molto invitanti e di alta qualità, con un'elegante posateria prodotta in esclusiva per il Principe in aggiunta ai nostri storici piatti decorati in oro. Completamente nuove sono anche tutte le attrezzature per i buffet della banchettistica, un ulteriore tocco di innovazione ed eleganza: non bisogna dimenticare che il Principe di Savoia è da sempre la location di riferimento anche per le cene del jet set milanese. Con orgoglio, infine, aggiungo che abbiamo pensato anche a migliorare gli standard di sicurezza, posizionandoci al top di gamma. Siamo contenti e davvero carichi di entusiasmo e adesso aspettiamo i riscontri del mercato. Abbiamo aperto le nuove sale da poco e le prime reazioni sono state davvero molto positive: i clienti sono rimasti affascinati dalle migliorie apportate nell'offerta Mice».



Una Suite del Principe di Savoia: l'albergo milanese della Dorchester Collection resta un esempio per tutta l'accoglienza luxury della città di Milano

La conclusione? L'albergo milanese della Dorchester Collection resta un esempio da seguire non solo per l'eleganza delle 301 tra camere e suite, per la cura e il gusto del ristorante Acanto o per l'esclusività mondana del Principe Bar: nessun altro hotel di lusso a Milano offre, oggi, spazi così curati per gli eventi. «Siamo fieri di fare parte del meglio dell'offerta di accoglienza della città di Milano, una destinazione turistica che continua splendidamente a crescere. Anche noi quest'anno siamo cresciuti sia in termini di occupazione delle camere sia in termini di ricavo medio per camera. E ci aspettiamo buone performance anche per il 2019, tanto che stiamo già programmando ulteriori lavori di rinnovamento: verranno rifatti completamente il Club 10 e la nostra mitica suite presidenziale».



La splendida terrazza del Club 10: il prossimo progetto di rinnovamento riguarderà proprio l'area fitness dell'hotel